



MISURA 112: INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'IMPRESA: PACCHETTO GIOVANI

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Descrizione generale

Il Programma di Sviluppo Rurale individua per i giovani agricoltori che intendono insediarsi come capo azienda, la possibilità di accedere a una serie di strumenti in grado di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali professionali. L'insediamento nella Regione del Veneto, di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese.

Pertanto, attraverso lo strumento della progettazione integrata, viene disciplinata la costituzione del "Pacchetto Giovani" che prevede l'attivazione contemporanea di più misure, fra quelle contenute nel Programma di Sviluppo Rurale, coordinate e rese coerenti al progetto nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa (PASI).

In particolare Il Pacchetto giovani B (PGB) si applica in favore di giovani imprenditori già insediati al momento della presentazione della domanda.

1.2 Obiettivi

Mediante l'attivazione della misura di sostegno all'insediamento si punta a favorire la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore permettendone l'assestamento strutturale iniziale.

Pertanto, sintetizzando, si individuano i seguenti obiettivi:

- a) permanenza dei giovani nelle aree rurali mediante avviamento di imprese agricole,
- b) miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale,
- c) integrazione nel territorio e nella società,
- d) incremento del numero di imprese condotte da giovani imprenditori,
- e) consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate.

1.3 Ambito territoriale e limitazioni

Il progetto integrato può essere attivato in tutto il territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Per primo insediamento si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola, in qualità di titolare o contitolare di una società di persone con poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria; tale momento viene individuato con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

2.2 Criteri di ammissibilità

I richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. Al momento della presentazione della domanda:
 - a) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti);
 - b) possedere la licenza di scuola dell'obbligo;
 - c) essersi insediati dopo il 30 settembre 2007 (18 mesi antecedenti l'approvazione della graduatoria da parte di AVEPA – art. 13, comma 4, Reg. (CE) n. 1974/2006);

- d) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:
- i. titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario. Per le lauree valgono le eventuali equipollenze.
 - ii. frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione (di almeno 150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;
- Se il giovane necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, il requisito può essere soddisfatto entro 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa;
- e) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A e nell'Anagrafe del Settore Primario;
 - f) impegnarsi a tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno;
 - g) impegnarsi a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.
 - g) presentare un "Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa";

2. Entro 36 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, nel caso in cui il giovane agricoltore abbia necessità di un periodo di adattamento per avviare e ristrutturare l'azienda e questa sia documentata nel "Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa":
- a) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99;
 - b) concludere i due corsi obbligatori di 25 ore ciascuno di cui al paragrafo 3.1.1;
 - c) raggiungere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) in montagna e ad almeno 10 UDE nelle altre zone; ricadono in zona montana le aziende con almeno il 51% della S.A.T. in zona montana. L'elenco dei comuni totalmente o parzialmente delimitati in zona montana è riportato in allegato G del presente provvedimento..

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

3.1.1 Interventi: Il "Pacchetto Giovani B"

Il premio viene corrisposto a fronte delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento in un'azienda agricola.

L'accesso alle provvidenze previste per la misura "Insediamento di giovani in agricoltura" è vincolato alla presentazione, da parte del richiedente, di un progetto di impresa finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda.

Per poter accedere al regime di aiuti il richiedente dovrà aderire, oltre che alla

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori",

almeno ad altre due misure del Programma di Sviluppo Rurale di cui una obbligatoria come sotto indicato.

La misura da attivarsi necessariamente è la

- Misura 121: "Ammodernamento delle aziende agricole"

La seconda misura potrà essere selezionata dal richiedente fra:

- Misura 111: “Formazione professionale”, Azione 3
- Misura 114: “Utilizzo di servizi di consulenza”
- Misura 132: “Partecipazione a sistemi di qualità”

La scelta effettuata, che può riguardare ulteriori misura fra quelle individuate, oltre alle tre previste come livello minimo dal Programma di Sviluppo Rurale, dovrà essere giustificata e valorizzata nell’ambito del piano e risultare coerente con il progetto di sviluppo aziendale.

In ogni caso, nel corso dell’attuazione del piano, il beneficiario dovrà frequentare almeno due corsi, della durata di almeno 25 ore ciascuno, volti alla formazione e/o aggiornamento relativamente agli aspetti tecnico economici e/o ambientali dell’attività aziendale intrapresa. Gli argomenti fondamentali di tali corsi devono essere previsti nel piano ed essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell’impresa. Se il giovane agricoltore non si trova nelle condizioni di dover frequentare lo specifico corso di formazione di almeno 150 ore, almeno uno dei due corsi di formazione/aggiornamento dovrà trattare tematiche riguardanti le pratiche agricole rispettose dell’ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l’applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura.

Il costo sostenuto per la frequenza di tali corsi, quando a carico del giovane agricoltore neoinsediato, potrà essere rendicontato dal beneficiario nell’ambito del premio all’insediamento previa presentazione dei relativi titoli di spesa e di un attestato di frequenza.

3.1.2. Spese ammissibili

A) Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Possono essere giustificate nell’ambito del premio per l’insediamento le seguenti spese sostenute anche prima della presentazione della domanda e, comunque, dopo il 30 settembre 2007:

- spese per l’insediamento: spese notarili, consulenze, acquisto titoli di produzione, acquisto di terreni, corsi di formazione ed altre spese non rendicontate sulle specifiche misure eventualmente attivate nel pacchetto.
- spese relative al costo della fidejussione per l’erogazione anticipata del premio di cui al paragrafo 6.3.
- spese per investimenti collegati all’insediamento e non rendicontati nella misura 121 (se prevista nel progetto integrato); in tal caso non sarà possibile frazionare e/o rendicontare parzialmente nelle due misure un medesimo investimento. Fatte salve le cause di forza maggiore indicate nel documento di indirizzi procedurali, il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell’azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell’intervento.

Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale, effettuati anche a valere sulla presente misura, non possono essere ceduti o distolti dall’impegno o dalla destinazione d’uso per il periodo indicato nel documento “Indirizzi procedurali” allegato al presente bando.

Tutte le spese ammissibili sostenute devono essere rendicontate mediante fatture od altri titoli di spesa probanti.

Nel caso in cui l’imprenditore si sia insediato in un quadro societario, le spese devono essere sostenute dalla medesima società.

Sono escluse le spese di esercizio per la normale attività (acquisto concimi, sementi, carburanti, ecc.), nonché le spese per l’acquisto di macchine, impianti e attrezzature usati.

Non sono inoltre ammissibili spese per investimenti in violazione di norme regionali, nazionali e comunitarie

B) Altre misure attivabili nel Piano aziendale

Si tratta delle misure individuate nel paragrafo 3 del presente bando.

L’attivazione della misura obbligatoria e di almeno una delle altre misure individuate, risulta imprescindibile per poter accedere alle provvidenze previste nel progetto integrato.

Per quanto concerne la misura 111, si fa riferimento alla attivazione dell'Azione 3 che prevede interventi di formazione individuale in azienda, mirati alla acquisizione di competenze specifiche da parte del giovane imprenditore.

Riguardo a requisiti, caratteristiche, intensità di aiuto, vincoli e limitazioni si fa riferimento a quanto previsto negli specifici bandi di misura di cui alla DGR 199 del 12 febbraio 2008 e s.m.i..

3.2 Limiti e condizioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento, successivo al 30.09.2006, di un'azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 2° grado e con l'esclusione delle divisioni conseguenti a successioni "mortis causa". Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge.

Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.

Non è, altresì, consentito l'aiuto a favore di giovani neoinsedati nell'ambito di società di persone in cui vi sia almeno un socio che benefici nel presente periodo di programmazione (2007-2013) e/o abbia beneficiato nella passata programmazione (Misura 2, PSR 2000-2006) del premio di insediamento.

Nel caso di insediamento in una società di persone la durata del contratto societario dovrà essere di durata almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla presente misura e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED ESECUTIVA

4.1 Importo messo a bando

Per la misura di insediamento di giovani agricoltori (112) è pari a 7.000.000,00 € per l'attivazione del Pacchetto Giovani B.

Tale dotazione rende potenzialmente attivabile la disponibilità complessiva per il Pacchetto Giovani B di 16.000.000,00 €

La graduatoria di finanziabilità viene redatta con riferimento ai suddetti limiti. Verranno considerate finanziabili tutte le istanze che consentono il rispetto di entrambi gli importi stanziati.

Viene prevista la stesura di specifiche graduatorie per le zone montane, differenziate per tipologia di Pacchetto. Per tali zone viene stabilita una riserva del 25% dell'importo complessivo messo a bando per i Pacchetti, modulato con i medesimi criteri sopra riportati. Sono considerate montane, le aziende con almeno il 51% della S.A.T. situate in zona montana, come classificata in allegato G del presente provvedimento e che, nel caso di investimenti fissi, effettuino l'intervento in zona montana.

Nel caso il budget riservato ad una graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti verranno utilizzate per il finanziamento della graduatoria relativa all'altra area geografica (da pianura a montagna o viceversa).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il premio all'insediamento deve essere richiesto dal giovane agricoltore con la seguente modulazione:

- PGB: minimo 10.000 € massimo 30.000 €

L'entità del premio è commisurato alle spese ammissibili (indicate nel paragrafo 3.1.2.) giustificate mediante fatture o titoli di spesa probanti.

I contributi pubblici per gli interventi effettuati dal giovane agricoltore ai sensi delle misure del Programma di sviluppo rurale attivate nel progetto integrato, sono calcolati sulla base di quanto previsto nella specifica scheda misura di cui alla DGR 199 del 12 febbraio 2008 e s.m.i. sia per ciò che riguarda la spesa massima ammissibile sia per quanto concerne l'intensità massima di contribuzione.

I	Acquisto/leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, del miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, della trasformazione dei prodotti aziendali, della tutela della salute dei consumatori.	S	A	S	A	S	A	A
L	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale.	A	A	B	B	S	B	B
M	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	B	B	B	B	A	S	B
N	Acquisizione di hardware e software ed allacciamenti in rete	M	B	M	A	M	S	S

* Nel caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

Per il settore florovivaistico, riconosciuta la notevole importanza di alcune tipologie di investimento che connotano il settore, per gli interventi di cui alle lettere B (con riferimento alle sole serre), G e I si attribuiscono 30 punti ancorché ricompresi nella categoria di priorità "alta".

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere: Grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, altro); Lattiero-caseario per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (conigli, apicoltura, produzioni di nicchia, altro).

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui alla categoria 1., viene considerato l'abbinamento prevalente fra comparto produttivo e tipologia di intervento (ad es: Azienda a indirizzo produttivo misto ortofrutticolo e viticolo: investimenti nella tipologia di intervento G per il settore ortofrutticolo (priorità S) pari al 40% della spesa ammissibile; investimenti nella tipologia di intervento M per il settore viticolo (priorità A) pari al 60% della spesa ammissibile; verrà attribuito il punteggio corrispondente alla priorità A.

2) Elementi qualificanti le azioni di formazione (Misura 111 azione 3)

	Obiettivi	Argomenti	Punteggio attribuibile
A	Qualificazione delle produzioni	Introduzione di sistemi di qualità comunitari (comma 2, art. 24 ter, Reg. 1783/2003)	3
B	Innovazione aspetti commerciali	Vendita diretta in azienda e iniziative di e-commerce	2

C	Miglioramento benessere animale	Ristrutturazione con adozione di sistemi di allevamento migliorativi	2
D	Miglioramento aspetti ambientali dell'attività	Azioni volte al risparmio idrico e/o energetico; produzione di energia	3

3) Titolo di studio del giovane imprenditore

Titolo	Punteggio attribuibile
Laurea nel settore agrario, forestale, veterinario ed equipollenti	7
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario	3

4) Esperienza professionale come coadiuvante

Titolo	Punteggio attribuibile
Esercizio di attività agricola come coadiuvante, regolarmente iscritto all'INPS, fino a quattro anni precedenti la presentazione della domanda	0,5 punti per anno

5) Comuni montani a ridotta capacità foraggera (vedi allegato H al presente provvedimento)

Titolo	Punteggio attribuibile
Aziende con almeno il 51% della SAT in comuni montani a ridotta capacità foraggera	3 punti

All'interno delle categorie di punteggio 2) e 3) è attribuibile un solo punteggio.

Il punteggio massimo è pari a 45 punti in zona montana e a 42 punti nelle altre zone

Le graduatorie daranno diritto al finanziamento delle istanze, secondo il punteggio ottenuto, fino all'esaurimento dei fondi riservati. Le risorse eventualmente eccedenti verranno utilizzate per il finanziamento della graduatoria relativa all'altra area geografica.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione, solo ed esclusivamente, per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

6.1 Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa (PASI)

Il piano rappresenta il progetto di sviluppo dell'impresa; deve assicurare la coerenza logica degli interventi programmati al fine della valutazione complessiva dell'operazione di insediamento e la conseguente corresponsione dell'aiuto pubblico.

Il programma previsto dal piano deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Il piano contiene i seguenti elementi:

- Sintesi del progetto proposto
- Descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda e a seguito degli investimenti
- Il piano economico-finanziario
- Relazione conclusiva sul progetto

6.2 Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa. Fase istruttoria

Pacchetto giovani B (PGB)

- 1) Presentazione, entro il 9 gennaio 2009, della domanda di aiuto a valere sulla misura 112 con allegata la seguente documentazione:

Documentazione generale:

1. copia del documento d'identità in corso di validità
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante
 - a. possesso licenza scuola dell'obbligo;
 - b. professionalità;
 - c. impegno a tenere una contabilità aziendale per almeno 5 anni dalla data della decisione di concedere il sostegno;
 - d. impegno a condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data della decisione di concedere il sostegno;
 - e. il rispetto delle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento;
4. dichiarazione, contenuta nella domanda, attestante:
 - a. la data di insediamento;
 - b. l'impegno a presentare la fideiussione di cui al paragrafo 6.3;
5. documentazione comprovante il punteggio richiesto con allegata la copia fotostatica del titolo di studio;
6. Piano Aziendale per lo Sviluppo dell'Impresa (PASI);
7. certificazione attestante la qualifica di IAP;
8. domande relative alle misure che i beneficiari intendono attivare nell'ambito del pacchetto integrato (PGB) con la prevista documentazione prevista dai rispettivi bandi di misura:

Per gli aderenti alla misura 121:

9. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando il prezzario della C.C.I.A.A. secondo le modalità indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" allegato al presente bando, unitamente agli atti progettuali;
10. permesso di costruire o, in alternativa, la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
11. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) riportante la data di presentazione in Comune;
12. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
13. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, impianti irrigui altri impianti);

14. relazione di valutazione incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesti il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
15. concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo (ove necessaria);
16. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali);
17. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
18. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria, irrigazione;

Per gli aderenti alla misura 111, azione 3:

19. piano formativo individuale;
 20. eventuale documentazione provante l'accreditamento alla formazione del tecnico formatore;
 21. eventuale documentazione provante l'accreditamento dell'organismo alla formazione al quale afferisce il tecnico formatore;
 22. dichiarazione specifica di misura;
- Per gli aderenti alla misura 114:
23. dichiarazione specifica di misura;

Per gli aderenti alla misura 132:

24. dichiarazione specifica di misura;
25. relazione tecnica illustrativa del progetto e descrizione dettagliata previsionale dei costi annuali che dovranno essere sostenuti dall'azienda;

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 8., 9., 12., 13., 14., 15., 16., 17., 18.; 19.; 20., 21., 22., 23., 24 e 25. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Per quanto concerne la documentazione di cui al punto 10, se non presente in allegato alla domanda, può essere presentata all'ufficio di AVEPA, entro e non oltre un anno dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, pena la decadenza dell'istanza sulla misura 121 e le relative conseguenze sulla domanda di insediamento. Pertanto, all'atto della presentazione della domanda il giovane dovrà allegare il progetto grafico delle opere da effettuare firmato da un professionista abilitato con allegata la dichiarazione del professionista che l'intervento è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

Analogamente, il documento previsto al punto 11., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro il medesimo termine di un anno dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

Nel caso in cui il giovane agricoltore abbia necessità di un periodo di adattamento per avviare e ristrutturare l'azienda e questa sia documentata nel "Piano Aziendale per lo Sviluppo dell'Impresa", la documentazione di cui al punto 7, se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro trentasei mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno. Qualora non venga ravvisata, e quindi non sia documentata nel "Piano Aziendale per lo Sviluppo dell'Impresa", la necessità di un periodo di adattamento, il documento previsto al punto 7. se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro il termine di 45 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda.

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

- 2) AVEPA, entro il 31 marzo 2009, adotterà il decreto di finanziamento delle operazioni.
- 3) Entro 90 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande, il beneficiario deve presentare, se del caso, la domanda di erogazione anticipata del premio all'insediamento corredata dalla fideiussione di cui al paragrafo 6.3.

6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni

L'erogazione delle provvidenze pubbliche sulle varie misure del pacchetto è subordinata all'attuazione complessiva del piano aziendale. Pertanto, l'erogazione anticipata, in unica soluzione, del premio e quella eventuale degli aiuti agli investimenti sono vincolate alla presentazione, da parte del beneficiario, di una fideiussione per un valore pari al 110% dell'aiuto pubblico anticipato. Come indicato al punto 6.2, tale fideiussione dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.

Il premio all'insediamento ed i contributi previsti dalle altre misure inserite nel progetto integrato d'impresa vengono, pertanto, corrisposti secondo le seguenti modalità:

Il premio all'insediamento viene erogato, in unica soluzione, come anticipazione su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo anticipato. A conclusione delle attività dovranno essere presentati i titoli di spesa giustificativi. In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente su presentazione, entro 90 giorni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, dei giustificativi di spesa.

I contributi previsti dalle misure di investimento attivate nel progetto integrato vengono erogati:

- prima dell'effettuazione delle spese, su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo anticipato, limitato al 20% dell'aiuto pubblico all'investimento.
- mediante acconti successivi, previa presentazione di stati di avanzamento dei lavori corredati dei relativi titoli di spesa ammissibili
- alla conclusione dei lavori, nei termini prescritti dalla specifica misura, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

I contributi previsti dalle altre misure attivate nel progetto integrato vengono erogati alla conclusione delle operazioni riferite a ciascuna misura attivata, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

Il saldo delle singole misure potrà essere richiesto ed erogato anche prima della conclusione complessiva del piano di sviluppo.

Lo svincolo della fideiussione potrà avvenire solamente dopo la conclusione di tutti gli interventi previsti dal piano aziendale, il relativo collaudo e la verifica dell'acquisizione dei requisiti di IAP.

Documentazione per la rendicontazione degli investimenti.:

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
6. allegati a consuntivo previsti dal PASI.

6.4 Monitoraggio e verifica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa e delle condizioni di Insediamento. Riduzioni e decadenza.

6.4.1 Monitoraggio del Piano aziendale

Nel corso dell'attuazione del progetto integrato d'impresa AVEPA effettua monitoraggi in itinere sullo sviluppo del piano aziendale.

Tali controlli saranno effettuati in corrispondenza di almeno uno dei "punti di verifica" individuati dal piano. Con "punto di verifica" si intende una data, all'interno del programma, nella quale sia possibile verificare l'andamento del progetto.

In corrispondenza dei punti di verifica individuati verrà monitorato lo sviluppo del piano attraverso l'analisi degli oggetti verificabili elencati nel piano stesso (es. fatture, risultati di collaudo, ecc.)

Alla conclusione del piano, entro i tre anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, dovranno risultare realizzati tutti gli investimenti e le spese previste per le varie misure e dovrà essere predisposta una scheda di “Riepilogo della situazione economica aziendale” redatta sulla base degli ultimi dati fiscali disponibili.

In ordine alla spesa ammissibile accertata in sede di collaudo si applicano le eventuali riduzioni previste dall’art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

Con riferimento alla spesa ammissibile dichiarata in sede di rendicontazione finale:

- a) per la misura 112, la spesa ammissibile sostenuta deve essere almeno pari all’70% di quella autorizzata in sede di approvazione pena la decadenza totale del Piano.
- b) per le altre misure previste dal Piano, si applicano le disposizioni riportate nel capitolo “Riduzioni” del documento di “Indirizzi procedurali” allegato al presente bando.

In relazione alla realizzazione del Piano aziendale per lo sviluppo dell’impresa:

1. per i piani che prevedono 3 misure, queste devono essere tutte concluse assicurando la funzionalità del progetto e nel rispetto delle condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b), a pena di decadenza totale del piano;
2. per i piani che prevedono 4 o più misure, può essere accettata la non realizzazione al massimo di una misura non obbligatoria, a patto che sussista la funzionalità del progetto e che siano rispettate le condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b) per le misure realizzate, a pena di decadenza totale del piano;

6.4.2 Verifica delle condizioni di insediamento

Entro i tre anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, il beneficiario dell’aiuto deve presentare la documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.3 del presente bando.

La presentazione dei documenti attestanti il raggiungimento del requisito di cui al paragrafo 2.2.3 punto a), qualora ne ricorrano i presupposti, può essere effettuato entro i dodici mesi successivi al termine del periodo sopra indicato (pertanto entro 48 mesi dalla data di adozione della decisione di concedere il sostegno).

Entro i tre anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, inoltre, qualora il beneficiario non sia in possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario di cui al punto i della lettera d) del paragrafo 2.2.1, dovrà essere acquisito, a dimostrazione della capacità professionale, l’attestato di frequenza di un corso di formazione di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione.

Entro 60 giorni dal ricevimento, AVEPA verifica la congruità della documentazione e qualora anche un solo requisito non sia soddisfatto, avvia la procedura di revoca dell’aiuto.

6.4.3 Verifica del rispetto del piano

Successivamente alla richiesta di pagamento del saldo relativo all’ultima misura attuata, AVEPA, nei termini e con le modalità previste nel proprio manuale delle procedure, procede alla verifica del rispetto del piano aziendale. In caso di difformità accertate, fatte salve le cause di forza maggiore, AVEPA provvede ad avviare le procedure per il recupero delle provvidenze pubbliche accordate.

Allegata alla richiesta di saldo, il beneficiario dovrà compilare e presentare la scheda di “Riepilogo della situazione economica aziendale” (il cui modello è allegato allo schema di Piano aziendale per lo sviluppo dell’impresa) redatta sulla base degli ultimi dati fiscali disponibili.

7 INDICATORI

- N. giovani agricoltori beneficiari
- Volume totale degli investimenti realizzati con l’attivazione del “Pacchetto Giovani”.